

OTTO MARZO

Ferrara

Segue dalla prima pagina

«Il cammino per la parità è ancora lungo»

Ilaria Baraldi*



Ma ci trova unite e appassionate e militanti nel percorrerlo assieme. Ora che si è finalmente appreso che anche per le donne, e soprattutto per le donne, la libertà dalla violenza, dall'esclusione, dalla subalternità si qualifica anche attraverso l'indipendenza economica, ribadiamo che diritti civili e sociali devono trovare uguale riconoscimento e protezione e che nessun diritto è acquisito per sempre, come ricordava Simone de Beauvoir, come molti rigurgiti reazionari testimoniano, o come quando le istituzioni ci chiedono di «accontentarci e non avere fretta». Non ci bastano le rappresentazioni rituali e i cerimoniali delle amministrazioni con la loro propaganda elettorale, se di fatto non c'è un progetto per le donne. Lo vediamo a Ferrara, dove si è persa una grandissima occasione: perché per la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e per attenuare le disuguaglianze in ambito scolastico, domestico e lavorativo sono previste quasi esclusivamente misure indirette nell'utilizzo dei fondi del Pnrr? ... Una nuova società narrata dalle donne ci attende.

Buon otto marzo, sempre.

Conferenza delle Donne democratiche di Ferrara*

La casa dell'inclusione Mara, Morena e Vincenza, coinquiline tra le minose

Sono le protagoniste dell'esperienza di cohousing dedicata a persone con fragilità

Quando il pubblico funziona, crea la possibilità a tre ragazze fragili, di ritrovare dignità e capacità di guardare al futuro con maggiore serenità. E' quanto successo a Mara, Morena e Vincenza tre coinquiline, protagoniste della prima esperienza di cohousing dedicato a persone con fragilità promosso da Aps del Delta Ferrarese e Ausl.

Un progetto del quale sono state gettate le basi sei anni fa dopo la ristrutturazione di un bell'appartamento a Codigoro, sostenuto con fondi regionali per il «Dopo di Noi» e i progetti di «Vita indipendente». Le prime inquiline a vivere, nella casa, sulla via perpendicolare a Viale Resistenza, sono state Mara e Morena, due gemelle codigoresi, che rimaste senza genitori, vivevano sole con un'assistente familiare, seguite da un amministratore di sostegno. Si è poi aggiunta Vincenza, nella stessa condizione delle gemelle, originaria di Comacchio e dal maggio del 2019 vivono tutte e tre insieme, con un'assistente familiare fissa e una part time. Morena e Vincenza ogni giorno frequentano il centro diurno il Faro di Codigoro. Mara, dopo aver partecipato al laboratorio di Asp Vivere e coltiva-



Mara, Morena e Vincenza con un mazzo di fiori

LA MANIFESTAZIONE

Sfila il corteo

Oggi, alle 16,30, in piazza Savonarola inizio il corteo per «lo sciopero transfemminista», promosso da associazioni e cittadine. **17,30 partenza del corteo con i canti delle Mondine di Porporana.** **18,30 arrivo in piazza Ariosteia.** Interventi, testimonianze, poesie, musica.

re autonomie, è stata assunta a Casa e Bottega, il ristorante inclusivo a Caprile di Codigoro, gestito da Cidas sempre per Asp. «La loro è una routine consolidata - spiega Fany Scalambra, referente area disabili per Asp del Delta Ferrarese - le ragazze sono diventate amiche e condividono tante cose. La vita casalinga, le uscite, tra una pizza, una passeggiata e un cinema, in compagnia anche dell'assistente familiare. L'appartamento è pronto per accogliere una quarta persona e speriamo questa opportunità di crescita si presenti presto».

Violenza senza fine

Preso a calci e pugni anche davanti ai figli, il compagno a processo

Calci, pugni, morsi e offese continue. Dopo alcuni anni di convivenza e tre figli piccolissimi, per una madre di 29 anni era iniziato il calvario dei maltrattamenti, fisici e morali, tra le mura domestiche. In particolare lo scorso anno, fino a luglio, quando poi la donna ha deciso di interrompere la convivenza e di denunciare l'inferno che era stata costretta a vivere per molti mesi. Quando il marito, un uomo di 45 anni, si arrabbiava per qualsiasi motivo, iniziava a maltrattarla. Tra gli episodi che sono stati ricostruiti nel corso delle indagini, i più frequenti nell'estate dell'ultimo anno della convivenza che era iniziata nel 2019, con molteplici episodi in cui l'uomo, in preda all'ira, picchiava la moglie, spesso con schiaffi al volto, quando non utilizzava anche pugni e calci. In un'occasione causandole la frattura di due denti. Botte che erano spesso accompagnate da pesanti offese, come «vai a prostituirti per rimetterti i denti». Episodi che non di rado accadevano anche in presenza dei figli molto piccoli. Ieri per l'uomo si è aperto il processo davanti al giudice del Tribunale di Ferrara. Si è trattato di un'udienza filtro, con fissazione della prossima in cui sarà ascoltata la parte offesa.

cri.ru.

Donare è Donna

AVIS

Provinciale Ferrara ODV
Corso Giovecca n. 165 - FE

PRENOTA LA TUA DONAZIONE:

Tel. 0532.209349

ferrara.avisemiliaromagna.it - ferrara.provinciale@avis.it

dal lunedì al sabato e l'ultima domenica del mese: 7.30-11.30 tutti i lunedì e giovedì pomeriggio: 16.30-18.30

